

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
000099 del 19/03/2021



Al Ministro della Transizione Ecologica

CONSIDERATO CHE

- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 05/08/2020.0540925.U (acquisita al prot. mattm 61888 del 6.8.2020) e la Regione Toscana prot. 0280304_2020-08-11 (acquisita al prot. mattm 63473 del 11.08.2020) hanno presentato al MATTM richieste di intervento statale ai sensi dell'art. 309, D.lgs. n. 152/2006, per l'accertamento del danno ambientale cagionato dalle operazioni di svaso della diga di Pavana effettuate da Enel Green Power Italia s.r.l. (d'ora in avanti anche EGP o "operatore") in data 28 luglio 2020, con rilascio di sedimenti e limo in quantità superiori a quanto autorizzato sul Torrente Limentra di Sambuca, con effetti sulla fauna ittica e propagazione degli impatti fino al fiume Reno (Allegati I e II);

- con nota prot. EGI 07/08/2020.0014106 (acquisita al prot. Mattm n. 62950 del 10-08-2020), la società Enel Green Power Italia s.r.l. ha trasmesso una sintetica informativa su quanto accaduto, comunicando di aver "*...mantenuto aperto lo scarico di fondo*" "*...per evitare il seppellimento della struttura dell'organo di manovra durante le operazioni di svaso con conseguente impossibilità di gestire in sicurezza la diga e grave rischio per l'incolumità delle persone e dell'ambiente circostante...*", ed aggiungendo di avere proceduto "*...a mettere in atto una serie di azioni di mitigazione ambientale, proseguendo e aumentando con il rilascio di apporto di acqua da altri bacini per diluire le concentrazioni dei sedimenti*". Con la medesima nota EGP ha riferito, altresì, di essersi "*...attivata per una prima ricognizione degli esiti della fuoriuscita dei sedimenti nei corsi d'acqua coinvolti*", rilevando l'avvenuta "*moria di una parte della fauna ittica, recuperata da ditta specializzata e correttamente smaltita*" e comunicando il prosieguo di attività di monitoraggio dell'area, al fine di "*...individuare ogni possibile situazione che necessiti di interventi di reintegro o riparazione*" (Allegato III);

- il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (d'ora in avanti anche solo il Ministero), per mezzo della DG RIA, è, pertanto, intervenuto riscontrando le due sopra menzionate richieste di intervento pervenute dalle Regioni Emilia Romagna e Toscana, ed inquadrando la fattispecie in questione nell'ambito della disciplina di cui agli artt. 305 e 306 del D.lgs. n. 152/2006, con richiesta ad EGP, nella qualità di operatore, di comunicare nel dettaglio le iniziative e le misure di ripristino adottate ai sensi dell'art. 305, comma 1, lett.a) e lett.b), del D.lgs. n. 152/2006, da presentare al Ministero medesimo ai fini dell'approvazione (prot. mattm 0064066.13-08-2020) (Allegato IV);

- con la nota ENEL-EGI 18/08/2020-0014640 (acquisita con prot. mattm 64949.19-08-2020), EGP ha, pertanto, trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una ricostruzione dell'accaduto, illustrando le misure di ripristino adottate ai sensi dell'art. 305, c. 1, lett. a), D.lgs. n. 152/2006, e chiedendo la possibilità di presentare la proposta di interventi di ripristino anche oltre il termine di 30 giorni

previsti dall'art. 305, c. 1, lett. b), D.lgs. n. 152/2006 "...al fine di presentare progetti definitivi e basati sulla valutazione di tutti i dati necessari per una corretta formulazione degli stessi" (Allegato V);

- in particolare le misure adottate da EGP ai sensi dell'art. 305, c. 1, lett. a), D.lgs. citato, sono consistite, oltre che nel sopra menzionato rilascio di apporto di acqua da altri bacini (sbarramento del Molino del Pallone e Diga Suviana) al fine di "*diluire le concentrazioni dei sedimenti presenti nei corsi d'acqua a valle della diga di Pavana*", anche nella richiesta fatta a società di fiducia di condurre "*...una prima ricognizione degli esiti della fuoriuscita dei sedimenti nei corsi d'acqua coinvolti...consistiti nella moria di una parte della fauna ittica presente*", nonché nella tempestiva raccolta e smaltimento della fauna ittica morta, pari, alla data del 10 agosto 2020, a "*...n. 19 fusti contenenti carcasse di pesci, per un quantitativo di circa 800 kg ...*", con ulteriore avvio di "*...rilievi e indagini multidisciplinari ...del bacino ai fini della predisposizione delle misure di ripristino*" (citata nota ENEL-EGI 18/08/2020-0014640);

- la menzionata richiesta di EGP è stata, quindi, riscontrata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con prot. mattm 65802.24-08-2020, con ivi conferma, in merito alla richiesta di dilazione del termine per la presentazione della proposta degli interventi di ripristino, dell'obbligo per EGP di presentare, ai sensi dell'art. 306, c. 1, D.lgs. citato, un primo Programma di misure di ripristino ambientale entro il termine di 30 giorni dall'evento dannoso, salvi ulteriori successivi approfondimenti (Allegato VI);

- Enel Green Power ha quindi trasmesso alla DG RIA del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare un *Primo programma di misure di ripristino* adottate (in materia di acqua, habitat e specie ittiche coinvolte) (nota ENEL-EGI-27/08/2020-0015322, acquisita con prot. mattm 66709.27-08-2020 – Allegato VII), riservandosi di presentare ulteriori approfondimenti tecnici con la proposta definitiva di intervento entro "*la fine del mese di settembre*";

- la suddetta documentazione, recante indicazione delle misure di ripristino ambientale adottate e adottande dall'operatore ai sensi dell'art. 305, c. 1, lett. b), D.lgs. n. 152/2006, è stata, quindi, trasmessa da parte della DG RIA ad ISPRA al fine di un'opportuna valutazione tecnica (prot mattm 69696.08-09-2020);

- successivamente, a seguito di sollecito del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio ad EGP a presentare la citata *Proposta definitiva di misure di ripristino ambientale* (prot. mattm 83671.19-10-2020) entro dieci giorni, EGP ha trasmesso la nota ENEL-EGI-25/10/2020-0020881 (acquisita al prot. mattm 86006.26-10-2020, Allegato VIII) recante la "*Proposta definitiva di intervento Enel Green Power Italia*";

- la DG RIA del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota mattm 86856.27-10-2020, ha, quindi, richiesto ad ISPRA una valutazione tecnica della *Proposta definitiva di intervento*, a cui ha fatto seguito il report ISPRA CRE-DAN 14/2020 del dicembre 2020, acquisito con prot. mattm 110380.30-12-2020 (Allegato IX) di analisi della menzionata proposta di intervento di Enel Green Power;

- con nota prot. mattm 1932.11-01-2021 la DG RIA ha richiesto a EGP il pronto adeguamento della sopra citata *Proposta definitiva di intervento* rispetto alle indicazioni fornite da ISPRA con il Report CRE-DAN 14/2020, "*...con elaborazione di una nuova*

Proposta aggiornata in tal senso, da trasmettere...entro 30 giorni...e con contestuale trasmissione, altresì, dei risultati dei monitoraggi condotti nel mese di novembre 2020...” (Allegato X);

- a propria volta l'operatore ha riscontrato l'ulteriore richiesta ministeriale, trasmettendo alla DG RIA la nota ENEL-EGI-10/02/2021-0003092 (prot. mattm 14212.11-02-2021) (Allegato XI), recante nuova Proposta aggiornata ed elaborati tecnici, parimenti valutata da ISPRA con prot. 2021/8131 del 22/02/2021 (prot. mattm 18263.22-02-2021, Allegato XII);

- l'ultima menzionata nota ISPRA, prot. 2021/8131 del 22/02/2021, valuta, sotto il profilo del danno ambientale, *“la proposta ... in linea con le indicazioni del report CRE-DAN n. 14/2020 in termini di numerosità delle stazioni, selezione dei parametri, metodologie di campionamento e presentazione dei dati”*, e per quanto concerne la minaccia di danno ambientale, *“...una congruenza – della Proposta – rispetto alle indicazioni di detto report in termini di parametri analitici, presentazione dei dati, tempistiche di monitoraggio e selezione delle stazioni di campionamento”* (citato Allegato XII);

RITENUTO

- che sussistono, pertanto, i presupposti per l'approvazione della *Proposta definitiva di intervento di Enel Green Power Italia* relativa alla *Diga di Pavana* presentata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. ENEL-EGI-25/10/2020-0020881 (prot. mattm 86006.26-10-2020) integrata con nota di adeguamento ENEL-EGI-10/02/2021-0003092 (prot. mattm 14212.11-02-2021);

VISTO

- l'art. 305 e l'art. 306 del D.lgs. n. 152/2006, e in particolare il comma 5 dell'art. 306 a tenore del quale *“il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare invita i soggetti di cui agli articoli 12 e 7, comma 4, della direttiva 2004/35/CE, nonche' i soggetti sugli immobili dei quali si devono effettuare le misure di ripristino a presentare le loro osservazioni nel termine di dieci giorni e le prende in considerazione in sede di ordinanza”*;

- l'art. 12 della direttiva 2004/35/CE che, al par. 1, prevede che le *“persone fisiche o giuridiche: a) che sono o potrebbero essere colpite dal danno ambientale, o b) che vantano un interesse sufficiente nel processo decisionale in materia di ambiente concernente il danno o, in alternativa, c) che facciano valere la violazione di un diritto, nei casi in cui il diritto processuale amministrativo di uno Stato membro esiga tale presupposto, sono legittimate a presentare all'autorità competente osservazioni concernenti qualsiasi caso di danno ambientale o minaccia imminente di danno ambientale di cui siano a conoscenza e a chiedere all'autorità competente di intervenire a norma della presente direttiva”*;

- l'art. 7, par. 4, della direttiva 2004/35/CE, secondo il quale *“l'autorità competente invita le persone di cui all'articolo 12, paragrafo 1 e, in ogni caso, le persone sul cui*

terreno si dovrebbero effettuare le misure di riparazione a presentare le loro osservazioni e le prede in considerazione”;

- il D.L. n. 22/2021 recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, di modifica della denominazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora ridenominato Ministero della transizione ecologica;

INVITA

I soggetti di cui all’art. 306, c. 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come citati al secondo e terzo visto del presente provvedimento, a trasmettere le proprie osservazioni alla sopra menzionata *Proposta definitiva di intervento di ripristino ambientale, e relativo adeguamento*, predisposta da ENEL GREEN POWER Italia s.r.l., al fine di tenerne conto in sede di Ordinanza

RENDE NOTO CHE

a far data dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito internet del Ministero della transizione ecologica decorre il termine di dieci giorni per la presentazione delle Osservazioni ai sensi dell’art. 306, c. 5, del citato decreto legislativo n. 152 del 2006.

Le osservazioni dovranno essere presentate esclusivamente all’indirizzo RIA@pec.minambiente.it indicando in oggetto “Invito ex art. 306, c. 5, D.lgs. n. 152/2006, a presentare osservazioni alla *Proposta definitiva di intervento di ripristino ambientale* presentata da ENEL GREEN POWER Italia s.r.l. – svaso diga di Pavana”.

L’elenco dei documenti citati nelle premesse, così come i documenti medesimi, sono riportati in allegato al presente Avviso.


Roberto Cingolani

Elenco ALLEGATI ad Invito ex art. 306, c. 5, D.lgs. n. 152/2006 – ENEL GREEN POWER ITALIA s.r.l. _Svaso Diga di Pavana:

- 1) Nota Regione Emilia Romagna prot. 05/08/2020.0540925.U, acquisita al prot. mattm 61888 del 6.8.2020;
- 2) Nota Regione Toscana prot. 0280304_2020-08-11, acquisita al prot. mattm 63473 del 11.08.2020;
- 3) Nota prot. ENEL-EGI 07/08/2020.0014106, acquisita al prot. mattm n. 62950 del 10-08-2020;
- 4) Nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, DG RIA, prot. mattm 0064066.13-08-2020;
- 5) Nota ENEL-EGI 18/08/2020-0014640, acquisita con prot. mattm 64949.19-08-2020;
- 6) Nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, DG RIA, prot. mattm 65802.24-08-2020;
- 7) Nota ENEL-EGI-27/08/2020-0015322, acquisita con prot. mattm 66709.27-08-2020;
- 8) Nota ENEL-EGI-25/10/2020-0020881, acquisita al prot. mattm 86006.26-10-2020;
- 9) Report ISPRA CRE-DAN 14/2020 del dicembre 2020, acquisito con prot. mattm 110380.30-12-2020;
- 10) Nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, DG RIA, prot. mattm 1932.11-01-2021;
- 11) Nota ENEL-EGI-10/02/2021-0003092, acquisita con prot. mattm 14212.11-02-2021;
- 12) Nota ISPRA, prot. 2021/8131 del 22/02/2021, acquisita con prot. mattm 18263.22-02-2021